

RIQUALIFICAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DEL PATRIMONIO RUPESTRE DEL COMUNE DI SERRARA FONTANA

Sommario

1. Introduzione	2
2. Riqualificazione dei sentieri presenti sul territorio comunale	4
2.1 SENTIERO 501 – Sentiero arte e architettura rupestre nel tufo verde	5
2.1.1 Descrizione del percorso	5
2.2 SENTIERO 505 – Sentiero dei Pizzi Bianchi	5
2.2.1 Descrizione del percorso	5
2.3 SENTIERO 516 (Nuovo) – Sentiero Dell’Epomeo	6
2.3.1 Descrizione del percorso	6
2.4 Preventivo di riqualificazione dei sentieri	6
3. PROPOSTA ECOMUSEO	7
3.1 Ecomuseo frassitelli-falanga	7
3.2 Rifugio-Museo Eremo di San Nicola	8
3.3 Ecomuseo Cava di San Andrea	8
4. Riqualificazione degli antichi Borghi Comunali di Noja, Ciglio e Calimera	9
5. Organizzazione eventi enogastronomici e sportivi: Gare di trail & mountainbike	9

1. Introduzione

Nonostante sull'isola ci sia stato uno sviluppo "tradizionale", legato prevalentemente al turismo costiero, possono ancora trovarsi le condizioni per indirizzare gli interessi verso una forma di turismo diverso, ricercando nella cultura materiale e immateriale dei luoghi un sistema per ricostruire quella identità sociale e culturale sempre meno riconoscibile a causa del forte cambiamento economico e urbanistico vissuto a partire dalla metà del secolo scorso. Ragionare in termini di valorizzazione delle altre risorse di cui è ricca l'isola, nel tentativo di uscire dalla formula ormai datata: "mare uguale turismo", significa attivare l'interesse della collettività per la valorizzazione degli aspetti storico-culturali dei luoghi fino ad oggi non considerati adeguatamente. Una di queste risorse è la fitta rete sentieristica presente sul nostro territorio.

La sentieristica Isolana costituisce un patrimonio inestimabile ad oggi non utilizzato al pieno delle sue potenzialità. Le antiche mulattiere isolane rappresentano una traccia storica affascinante e ci guidano verso la scoperta dell'animo reale della nostra Isola, un animo contadino ricco di tradizioni.

Negli ultimi anni diverse associazioni e guide ambientali hanno cercato di riqualificare la sentieristica Ischitana basandosi sul solo volontariato. La sentieristica, di fatto, non è mai entrata in un piano strategico comunale concreto nonostante costituisca un bene dall'incredibile valore paesaggistico e culturale. Per cui, ad oggi, risulta necessario integrare all'interno del programma comunale lo sviluppo e la manutenzione dei sentieri prevedendo investimenti per renderli facilmente accessibili e soprattutto fornendo un piano di pulizia e manutenzione periodica.

Gli obiettivi strategici da perseguire nel progetto di riqualificazione della rete sentieristica Comunale, in estrema sintesi, sono:

1. il recupero della viabilità pedonale storica;
2. la frequentazione in sicurezza dell'ambito montano e naturalistico (con riferimento soprattutto all'escursionista occasionale, ai gruppi e a chi non conosce a fondo il territorio);
3. la diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale, per favorire le economie delle aree montane disagiate ma che conservano buoni valori di tradizione e che sono caratterizzati da paesaggi ancora integri;
4. il rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica, attraverso l'attenta selezione dei sentieri;
5. la conoscenza e la conseguente valorizzazione degli immensi bacini culturali cosiddetti minori, presenti nelle aree montane isolane;
6. il riequilibrio della distribuzione geografica dei bacini escursionistici regionali;

7. altra buona ragione per pianificare i sentieri in una rete organizzata è ufficializzarne i passaggi per sottrarli al fenomeno della privatizzazione del territorio che, specie in aree a forte pressione urbanistica, è assai diffuso e di fatto scoraggia e limita fortemente la possibilità di movimento pedonale sulla viabilità minore e nel territorio stesso.

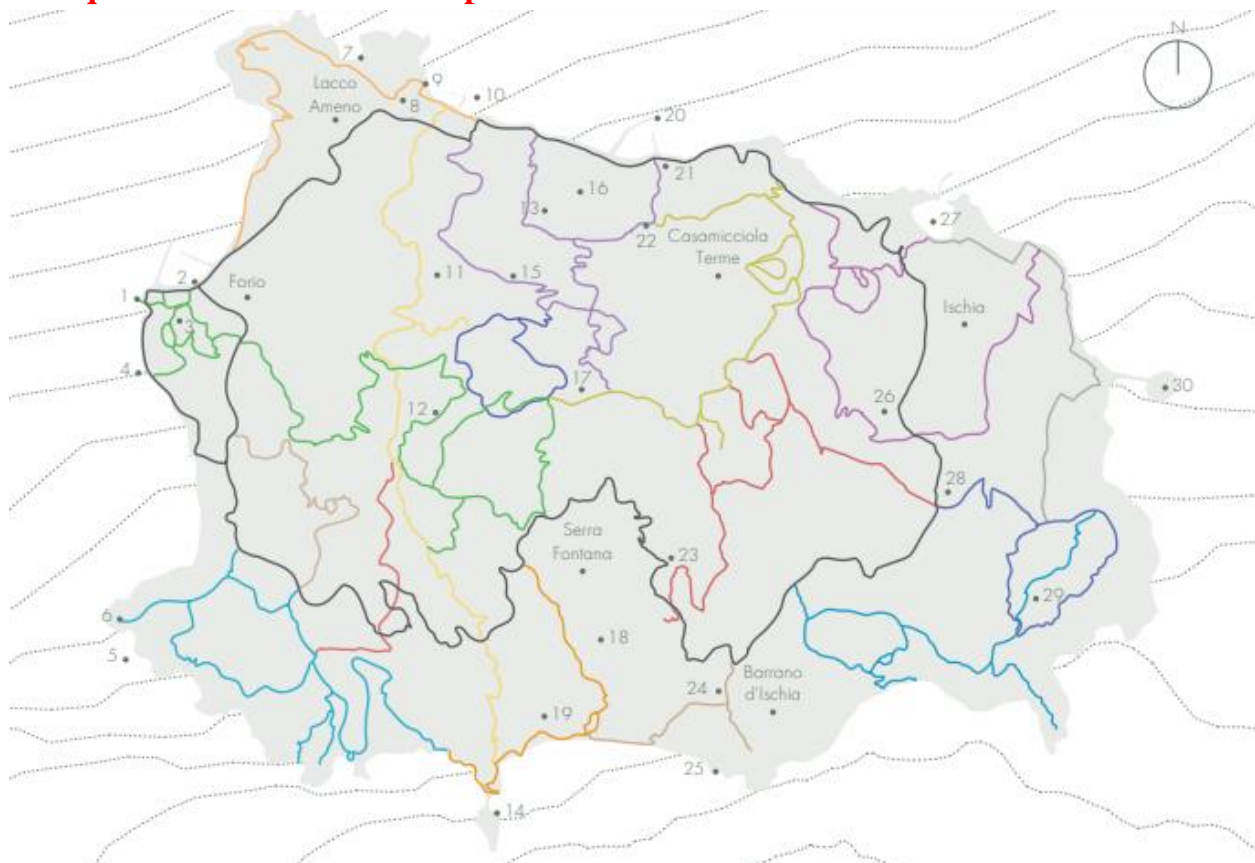
I sentieri, se mantenuti percorribili, valorizzano non solo un patrimonio culturale per la conoscenza del territorio, ma costituiscono anche - e questo è un beneficio che spesso ignoriamo - uno strumento di tutela attivo e di presidio del territorio stesso. Dove passa un sentiero e quel sentiero viene frequentato, il territorio è oggetto di un monitoraggio continuo; inoltre, se l'escursionista "Segue il sentiero" (cammina sul sentiero), rispetta di conseguenza quanto sta fuori dal sentiero e l'equilibrio di quell'ambiente è maggiormente garantito.

Il raggiungimento di questi obiettivi passa attraverso una serie di iniziative, di seguito esposte, che mirano alla riqualificazione del patrimonio verde presente sul territorio del Comune di Serrara Fontana.

E' IMPORTANTE evidenziare che la concreta realizzazione di questi progetti è vincolata ad un processo di intermediazione coi cittadini i quali dovranno essere in grado di comprendere l'utilità e il vantaggio di una riqualificazione del nostro territorio. Infatti, molti sono i manufatti storici e rupestri di proprietà dei privati cittadini. Attraverso quindi l'individuazione di una formula di incentivazione è necessario collaborare con i privati per rendere accessibili tali opere di incredibile valore per il nostro territorio nonché consentire il passaggio ai turisti attraverso i sentieri storici che spesso vengono sbarrati poiché passanti in proprietà private, limitando di fatto le potenzialità della sentieristica del nostro comune.

Si vuole proporre una metodologia operativa maggiormente rispettosa degli aspetti storico tradizionali e ambientali e un approccio differente di sviluppo economico in cui soggetti pubblici e privati e l'intera comunità siano mossi anzitutto dal senso di responsabilità, da un cosciente bisogno di difendere e tramandare la propria identità. Si vuole informare e portare a conoscenza che esistono altri modi per progredire economicamente e socialmente, i quali non prevedono il consumo e lo sfruttamento delle risorse, bensì la loro valorizzazione. Si vuole dimostrare che sviluppo e tutela non sono due temi contrapposti e in antitesi, ma attuabili entrambi contemporaneamente se si formula un progetto conservativo che considera il paesaggio come un'entità in divenire.

2. Riqualificazione dei sentieri presenti sul territorio comunale



1 CHIESA DEL SOCCORSO	17 VILLA ARBUSTO	GIRO DELL'ISOLA LUNGO L'ANELLO STRADALE 500 lungo la litoranea tra le sei municipalità	SENTIERO BOCCA DI TIFEO 509 Ravina, Montecorvo, Campo sportivo di Panza
2 IWAKURA MUSASHINO	18 SANTA RESTITUTA	SENTIERO ARTE E ARCHITETTURA 501 RUPESTRE NEL TUFO VERDE da Fontana a Forio	TREKKING DEI CETACEI 510 da S. Montano a Lacco Ameno, per Punta Caruso sino a Forio
3 TORRE COSTANTINA	19 VITIGNO CRATEGA	SENTIERO "CAUIARE" DELL'ALLUME 502 Fango, M.te Cito fino a Piazza Maio	SENTIERO DEI FOSSILI 511 Baggitelli, Bosco della Maddalena, Piano San Paolo, cima Epomeo
4 SCOGLIO DEGLI INNAMORATI	20 PIO MONTE DELLA MISERICORDIA	SENTIERO DI PIANO LIGUORI 503 da Campagnano per Grotta di Terra	SENTIERO LAVA E CRATERI 512 dal Porto d'Ischia fino a Punta Molino passando per Cava Bianca
5 SCOGLIO DELLA NAVE	21 BYOBU INFINITY KIGUMI	SENTIERO DEI SOSPIRI 504 Torre di sopra, Piano Liguori, Scarupata, Vatollere	TREKKING DEL CASTELLO ARAGONESE 513 Da Ischia Porto a Capagnano
6 FARO DI PUNTA IMPERATORE	22 ALLUME E FUMAROLE	SENTIERO DEI PIZZI BIANCHI 505 da Noia a Punta Sant'Angelo	TREKKING BARRANO - CAVA SCURA 514 passando per Testaccio e Maronti
7 CASTELLO ARAGONESE	23 CAMPANILE	SENTIERO SPACCA ISCHIA 506 dal porto di Lacco Ameno a Punta Sant'Angelo	SENTIERO DELLA LICERTOLA 515 da Pilastrì, passando per la Fonte di Buceto sino a Nitardi
8 ACQUEDOTTO DEL BUCETO	24 CALA DEGLI ARAGONESI	SENTIERO PELARA-SORGETO 507 dal Punta Imperatore a S'Angelo passando per il Monte di Panza	SENTIERO DELL'EPOMEO 516 Anello in quota intorno alla vetta del monte
9 PINETA DI FIANO	25 PIAZZA BAGNI	SENTIERO DEL FUOCO 508 dal Panza, lungo le fumarole sino ai Frassitelli	SENTIERO BHUISSE
10 ISCHIA PORTO	26 EREMO DI SAN NICOLA		
11 PIANO LIGUORI	27 SANT'ANGELO		
12 SAN GIORGIO MARTIRE	28 BOCCA DI TIFEO		
13 SPIAGGIA DEI MARONTI	29 PIZZI BIANCHI		
14 SAN GIOVANNI BATTISTA	30 BOSCO DELLA FALANGA		
15 IL FUNGO	31 NOME		
16 NEGOMBO	32 NOME		

Figura 1: Elenco dei sentieri tracciati dal CAI Ischia

Il lavoro di tracciatura dei sentieri elencati è stato eseguito dal CAI Ischia e rappresenta solo una parte del patrimonio sentieristico presente sull'isola. In particolare, i sentieri che interessano il Comune di Serrara Fontana sono: 501, 505, 516.

2.1 SENTIERO 501 – Sentiero arte e architettura rupestre nel tufo verde

2.1.1 Descrizione del percorso

Il percorso parte dalla Piazza di Fontana (frazione del comune di Serrara Fontana) e si sviluppa in salita sui resti di un'antica mulattiera (oggi strada carrabile) per circa un chilometro. Da questo punto costeggiando un bosco di castagni si sale, attraverso una mulattiera che nell'ultimo tratto si collega ad un antico tratturo inciso nel tufo verde, fin sulla cima del Monte Epomeo che con la Punta di San Nicola rappresenta la quota più elevata dell'escursione; il percorso prosegue in discesa su sterrato e costeggiando la Pietra dell'Acqua (enorme masso di tufo che funge da cisterna, da cui il nome) e Bocca di Serra, si inoltra in un paesaggio selvaggio ed affascinante sul versante ovest dell'isola (Forio), fino ad arrivare al bosco dei Frassitelli, un terrazzo di acacie fittissime, e subito dopo a quello della Falanga; qui la realtà incontra la fantasia. Infatti, in questo bosco di castagni è possibile ritrovare le tipiche buche (le fosse della neve) ed i rifugi scavati nei massi di tufo precipitati dall'Epomeo, come conseguenza di assestamenti tettonici (le cosiddette Case di Pietra). Usciti dal sentiero nel bosco, si riprende una mulattiera che conduce ad un piccolo villaggio ed una chiesa: Santa Maria al Monte (400 m). La discesa, panoramichissima e con toni esotici, continua per cinque chilometri circa, fino all'iconica chiesa del Soccorso di Forio. Arrivati nel cuore del centro storico di Forio vi sono varie bretelle che accompagnano l'escursionista in un trekking urbano ricco di storia e tradizioni con vicoli, chiese e torri medievali.

2.2 SENTIERO 505 – Sentiero dei Pizzi Bianchi

2.2.1 Descrizione del percorso

Il percorso si sviluppa quasi interamente nel Comune di Serrara – Fontana, partendo dalla frazione di Noia a circa 400 m di quota ed, attraverso una strada carrabile prima ed un sentiero poi, che taglia vaste superfici terrazzate si arriva ai pizzi bianchi, enormi pinnacoli di roccia piroclastica stratificata, spettacolo della natura. Qui ben si mimetizza il piccolo eremo di Don Andrea, bellissimo esempio di architettura rupestre. Proseguendo lungo il panoramichissimo sentiero, si giunge, in una profonda forra e si raggiungono le terme di cava scura (una delle sorgenti termali maggiormente utilizzate sin dall'antichità) ed il litorale dei Maronti poi, l'itinerario continua lungo un tratto della spiaggia fino ad arrivare a località "fumarole", campo fumarolico con vapore a 100°C e termina nel bellissimo borgo marinaro di Sant'Angelo. Percorso consigliato ad escursionisti esperti, viste le elevate difficoltà che, soprattutto nel tratto intermedio della discesa, presenta.

2.3 SENTIERO 516 (Nuovo) – Sentiero Dell'Epomeo

2.3.1 Descrizione del percorso

Anello in quota intorno alla punta del M. Epomeo (Da richiedere specifiche del percorso). Questo punto prevede anche la riqualificazione dell'intero sentiero che conduce in vetta alla montagna.

2.4 Preventivo di riqualificazione dei sentieri

In base ai dati raccolti dal CAI Ischia è stato possibile redigere un primo preventivo per la riqualificazione dei sentieri individuati che prevedono:

- Ripulitura del piano di scorrimento
- Riprofilatura e sistemazione di pavimentazioni tramite opere di ingegneria naturalistica con materiali recuperati in loco
- Ricostruzione dei muretti in pietre di tufo verde
- Fornitura di posa di staccionata in legno tondo non fornito di castagno
- Fornitura e posa segnaletica di conforto orizzontale e verticale su pali e frecce in legno
- Fornitura e posa di corde fisse con ancoraggio in acciaio
- Spese di progettazione segnaletica e opere di ingegneria naturalistica
- Direzione lavori
- Gestione dei muretti a secco
- Sfalcio Periodico
- Ricostruzione fossi e collettori
- Decespugliamento
- Ricostruzione di scarpate e ciglioni

Considerando le voci sopraelencate i costi allocati ai singoli sentieri sono:

- 1) SENTIERO 501 → 166.134,70 €
- 2) SENTIERO 505 → 46.624,58 €
- 3) SENTIERO 516 → 74.898,55 €

3. PROPOSTA ECOMUSEO

La sistemazione della sentieristica apre le porte alla valorizzazione del patrimonio rupestre presente sul nostro territorio. Lungo i sentieri principali sopra-elencati ma anche attraverso dei sentieri secondari come quello che attraversa “Via Pendio Oscuro” è possibile ritrovare una quantità enorme di cantine e stalle di animali completamente scavate nella pietra. La riqualificazione di queste strade rende agevole e raggiungibile questi luoghi ormai abbandonati ma che racchiudono la storia e la tradizione del nostro comune.

Attraverso una intermediazione coi privati cittadini, proprietari di questi storici manufatti, sarà possibile identificare dei percorsi Ad Hoc che guidano bambini e turisti alla scoperta di questi luoghi. Tutto ciò apre le porte ad un nuovo circuito economico eco-sostenibile che mira alla riqualificazione delle risorse già presenti sul nostro territorio ma fino ad oggi non valorizzate. Con la sentieristica ricostruita e la disponibilità di questi manufatti sarà infatti possibile organizzare tour turistici ed eventi culturali che puntano alla valorizzazione enogastronomica del nostro territorio (Vedi eventi come “Andar per Cantine” o “Andar per Sentieri”). Inoltre, grazie alla riqualificazione della sentieristica sarà possibile ospitare una serie di eventi sportivi come gare di trail e mountainbike che potrebbero portare valore al nostro territorio anche durante le stagioni fredde.

Sulla base di queste premesse nasce la proposta di progettare un Ecomuseo nel Comune di Serrara Fontana. In realtà, diversi sono i siti che potrebbero essere adibiti ad Ecomuseo e di seguito verranno riportati. Per la realizzazione di questo progetto si è fatto riferimento allo studio proposto dall’Architetto Brigida D’abundo che, col suo lavoro di Tesi¹, proponeva La costruzione di un ecomuseo sulla collina di Montecorvo (Forio D’Ischia).

3.1 Ecomuseo frassitelli-falanga

Questo progetto mira alla riqualificazione dell’intera area dei Frassitelli e della Falanga.

Un percorso ad hoc che attraversa la mulattiera che conduce ai frassitelli interamente contornata con muri a secco, ”le parracine”, e che porta nel cuore del bosco della falanga dove è possibile ammirare le antiche fosse della nave e i palmenti in pietra. Il percorso prevede anche il passaggio alla cosiddetta “Croce” che ricorda la caduta dell’aereo Britannico.

Da qui sarà possibile continuare lungo il sentiero 501 che conduce a Santa Maria al monte oppure passare attraverso l’antico sentiero che dai frassitelli conduce al ciglio e alle bocche di Tifeo, potendo in questo modo collegarsi ad un altro possibile ecomuseo progettato dall’architetto D’abundo sulla collina di Montecorvo. Infatti, altri sentieri oggi non più in uso o non più esistenti collegano la collina di Montecorvo direttamente al bosco della Falanga, passando per i Frassitelli, al Ciglio e alla contrada del Cuotto. Con la collaborazione del CAI e delle Guide Ambientali questi antichi sentieri possono essere

¹ Tesi Magistrale, “La conoscenza come strumento per la conservazione e valorizzazione del Paesaggio Proposta per un ecomuseo delle ‘case di pietra’ a Ischia”, a.a. 2017/18, Politecnico di Torino

ricostruiti e messi in sicurezza dando la possibilità di connettere due possibili Eco-musei che valorizzerebbero in modo incredibile il patrimonio Rupestre Serrarese e Foriano, dando lustro all'intera Isola D'Ischia.

Tutto ciò chiaramente prevede una collaborazione col Comune di Forio e con i privati per la costituzione di un progetto complesso che consentirebbe finalmente la valorizzazione di questi antichi luoghi troppo a lungo abbandonati a loro stessi.

3.2 Rifugio-Museo Eremo di San Nicola

La destinazione Dell'Eremo di San Nicola, situato in cima al M.Epomeo, è da tempo un tema ampiamente discusso.

L'Antico Eremo costituisce un'altra gemma del patrimonio rupestre Ischitano ed è necessario poter sfruttare a pieno le sue potenzialità. La destinazione d'uso individuata in questo programma è di adibire la struttura ad un Rifugio-Museo che consenta ai turisti di poter soggiornare per una notte in cima alla montagna potendo godere di un paesaggio mozzafiato. Oltre alla funzione di ospitare persone, verrà data la possibilità di conoscere la storia del luogo e della montagna attraverso l'utilizzo di proiettori o l'apposizione di antichi manufatti contadini all'interno della struttura.

In questo modo verrà fornito al turista isolano un ulteriore servizio che apporterebbe valore aggiunto all'intera Isola D'ischia. La possibilità di passare la notte in cima alla montagna è sicuramente un valore aggiunto che solo Ischia, Tra le Isole del Golfo, può avere la fortuna di possedere. La struttura conserverà la sua autenticità e storia apportando uno sviluppo sinergico col territorio e la valorizzazione del monte Epomeo. Anche in questo caso, la collaborazione coi privati e le strutture adiacenti risulta necessario per la creazione di un progetto importante che possa apportare ulteriore valore al nostro comune.

3.3 Ecomuseo Cava di San Andrea

La Cava di San Andrea, nota come "Grotta dei Colombi", è anche'esso un luogo dall'incredibile valore naturalistico e storico. Ricco di manufatti rupestri e vegetazione, è collegato all'antico borgo di Noja e al Borgo di Calimera attraverso una rete di sentieri. Da qui, oltre a valorizzare l'antica cava dove L'imprenditore Rizzoli procurava il fango per fornire cure ai propri ospiti, si può creare un percorso ad Hoc che consente di esplorare La realtà nascosta alle spalle dei due antichi borghi, Calimera e Noja. I due Borghi, molto suggestivi, sono anch'essi ricchi di antiche cantine e stalle di animali scavate nella pietra.

E' importante, in questo caso, accertare la fattibilità dell'opera sotto l'aspetto della sicurezza. Con la messa in sicurezza del luogo si potrebbe creare un importante circuito che consentirebbe ai turisti di entrare a fondo nella tradizione contadina del nostro territorio.

4. Riqualificazione degli antichi Borghi Comunali di Noja, Ciglio e Calimera

Gli antichi borghi comunali di Noja, Ciglio e Calimera rappresentano piccole gemme del nostro comune che devono necessariamente essere riqualificate. Attraverso nuove norme di decoro urbano e l'incentivazione comunale per il rinnovamento delle facciate si potrebbero aprire le porte per la rivalutazione di questi luoghi, ospitando eventi culturali, sagre e visite alle antiche cantine che questi luoghi ospitano.

Per il borgo del ciglio è possibile lavorare sulla riqualificazione degli antichi muri a secco di cui questo luogo è ricco nonché sulle facciate che si trovano lungo la strada provinciale. Ciò consentirebbe di rendere l'intera area rustica ed accogliente dando la possibilità di esplorare questo luogo sia passando attraverso i sentieri che salgono lungo la collina sia gustando pietanze tipiche del luogo attraverso i rinomati ristoranti della zona. Da riqualificare inoltre l'antica fonte d'acqua del ciglio. Inoltre, agendo in sinergia col punto 3, si potrebbe creare un'incredibile rete che unisce questo antico borgo all'ecomuseo di Montecorvo e dei frassitelli passando attraverso la rete sentieristica.

Per i Borghi di Noja e Calimera oltre al ripristino delle facciate e all'installazione di contenitori floreali caratteristici si potrebbe interagire coi privati per aprire le porte al pubblico delle antiche cantine e stalle in pietra, altro incredibile valore aggiunto di questi luoghi ricchi di tradizione e storia contadina.

5. Organizzazione eventi enogastronomici e sportivi: Gare di trail & mountainbike.

Il recupero dei sentieri consente anche di ospitare eventi sportivi collegati alla sentieristica di montagna. Con la collaborazione del CAI e delle guide ambientali si possono individuare siti appropriati dove ospitare gare di Trail (corsa in montagna) e Mountain bike. Questi eventi sportivi, tipicamente da ospitare al di fuori della stagione estiva, consentirebbero di apportare valore anche oltre i mesi estivi favorendo una destagionalizzazione dell'economia comunale.

Inoltre, nei mesi di settembre e ottobre si potrebbe operare in sinergia con le grandi cantine di produzione di vino isolate per ospitare eventi durante la stagione autunnale. La forte cultura di produzione di vino potrebbe essere valorizzata ulteriormente dando la possibilità al turista di partecipare direttamente ad esempio alla famosa "Vendemmia". Dare risalto alla cultura enogastronomica ospitando degli eventi autunnali di questo tipo offrirebbe la possibilità di conoscere la reale anima contadina dell'Isola d'Ischia muovendosi sempre di più verso la promozione di un Turismo lento, sostenibile, verde.